



**SEGNALAZIONE DELL'AGENZIA
SULLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA
CAPITOLINA DEL 6/7 LUGLIO 2011, N. 48
“APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2011 E
DETERMINAZIONE DELLE MISURE DELLA TARIFFA DI
IGIENE AMBIENTALE PER L'ANNO 2011
IN APPLICAZIONE DELL'ART. 49 DEL
D.LGS. 5 FEBBRAIO 1997, N. 22”
(SG 04/2011)**

Agosto 2011

Agenzia

SG 04/2011 – Segnalazione dell’Agenzia sulla deliberazione dell’Assemblea Capitolina del 6/7 luglio 2011, n. 48 “Approvazione del Piano finanziario 2011 e determinazione delle misure della Tariffa di Igiene Ambientale per l’anno 2011 in applicazione dell’art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”

L’AGENZIA PER IL CONTROLLO E LA QUALITA’
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DEL COMUNE DI ROMA

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 14 marzo 2002, n. 39, così come modificata e integrata dalla deliberazione del 22 ottobre 2007, n. 212, che ha attribuito all’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Roma (di seguito, Agenzia) le funzioni di supporto propositivo e tecnico-conoscitivo nei confronti del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta Comunale, da esercitare in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, anche attraverso la formulazione di osservazioni e proposte (di seguito, DCC 212/2007);

VISTO l’art. 16 comma 8 lettera f) dello Statuto del Comune di Roma;

VISTO l’art. 42 del Testo Unico degli Enti Locali (di seguito, TUEL);

VISTO l’art. 36 dello Statuto del Comune di Roma;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 15 febbraio 2007, n. 20 “Linee guida per la predisposizione dei Contratti di servizio tra il Comune di Roma e i soggetti erogatori di servizi pubblici” (di seguito, DCC 20/2007) che individua, tra l’altro, la procedura di approvazione e i contenuti minimi dei Contratti di servizio;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale dell’1/2 luglio 2010, n. 56, riguardante la “Approvazione del nuovo Regolamento per l’applicazione sperimentale della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Roma”;

VISTA la deliberazione della Giunta Capitolina del 22 giugno 2011, n. 212, riguardante la “Convenzione con Ama s.p.a. per la disciplina delle attività riguardanti l’applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani”;

VISTA la 41^a Proposta “Approvazione Piano finanziario e TIA 2011”, formulata con Decisione della Giunta Capitolina dell’11 aprile 2011, n. 27 (di seguito, 41^a Proposta);

CONSIDERATO che in data 4 maggio 2011, con nota prot. n. 304, l’Agenzia ha sottoposto all’Assessore all’Ambiente e ai Presidenti delle Commissioni Assembleari Bilancio e Ambiente, i principali punti di attenzione rilevati circa la 41^a Proposta, auspicando altresì una audizione per l’illustrazione degli stessi;

CONSIDERATO che, a seguito della suddetta nota, non sono stati richiesti all'Agenzia ulteriori chiarimenti, né è stata disposta l'audizione dell'Agenzia presso le competenti Commissioni Assembleari;

PRESO ATTO che con deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 6/7 luglio 2011, n. 48 "Approvazione del Piano finanziario 2011 e determinazione delle misure della Tariffa di Igiene Ambientale per l'anno 2011 in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22" (di seguito, DAC 48/2011), la 41^a Proposta è stata approvata in aula senza che alcuna delle osservazioni prodotte dall'Agenzia sia stata accolta;

CONSIDERATO altresì che il nuovo assetto provvisorio come stazione di trasferimento dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB – AMA2) di Rocca Cencia della società AMA, derivante dall'applicazione della Ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n.120 del 3 maggio 2011, ne limita la capacità di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti indifferenziati, modificando pertanto anche i quantitativi di rifiuto indifferenziato trattato inizialmente previsti nella 41^a Proposta, invece confermati nella DAC 48/2011;

RITENUTO che i punti di attenzione evidenziati dall'Agenzia debbano comunque essere rappresentati all'intera Assemblea, al Sindaco e alla Giunta, in ottemperanza ai compiti istituzionali attribuiti dal Consiglio Comunale all'Agenzia con DCC 212/2007;

DELIBERA

di evidenziare all'Assemblea Capitolina, al Sindaco e alla Giunta Capitolina, in ottemperanza ai compiti istituzionali attribuiti dal Consiglio Comunale con DCC 212/2007, i principali punti di attenzione rimasti irrisolti circa la deliberazione in oggetto.

- a) Permangono le criticità già evidenziate dall'Agenzia nelle sue più recenti pubblicazioni¹ in merito all'assenza (la 84^a Proposta "Indirizzi programmatici e linee guida per il Contratto di servizio di igiene urbana", Dec. G.C. del 4 giugno 2009, n. 44, è da oltre due anni all'ordine del giorno dell'Assemblea) di linee guida sullo sviluppo del servizio a medio termine e del conseguente piano tariffario pluriennale che tenga conto dei processi di efficientamento e degli investimenti richiesti, e di un nuovo Contratto di servizio con Ama che individui i nuovi livelli di qualità conseguenti alla mutata organizzazione gestionale. Sono ormai anni che il Piano finanziario di fatto "surroga", sia pure con un mero orizzonte annuale, gli indirizzi che l'Assemblea Capitolina sarebbe da tempo chiamata ad emanare. Si sottolinea che la stipula di un nuovo Contratto di servizio, oltre ad essere prevista dalla vigente normativa, è tanto più necessaria stante l'attuale natura di corrispettivo contrattuale per le prestazioni rese da Ama.

¹ Parere sulle linee guida (giugno 2009), segnalazione SG03/09 sull'approvazione del Piano finanziario e tariffa 2009, segnalazione SG01/10 sull'approvazione del Piano finanziario e tariffa 2010, Relazione annuale 2010.

- b) Si registra, come ogni anno sin dal 2003, un ulteriore aumento dei costi del servizio riconosciuti ad Ama che passano (al netto dell'IVA) dai 600 milioni di euro (confermati a consuntivo) del 2009, ai 630 (643 a preconsuntivo) del 2010, per arrivare ai 643,8 previsti per il 2011 (+7,3% rispetto all'anno 2009); a questo proposito si torna a sottolineare la mancanza di un piano previsionale pluriennale che stabilisca un percorso di sostenibilità economico-finanziaria del servizio, programmando il raggiungimento di un livello di costo a regime stabile compatibile con le possibilità di finanziamento da parte dei cittadini. Peraltro la crescita del fabbisogno finanziario nel solo triennio 2009-2011 supera di 2 punti e mezzo percentuali quella della stima di quantità di rifiuti complessivamente prodotti a Roma nello stesso periodo, pari al 4,8% (Tav. 1).
- c) La crescita della produzione dei rifiuti evidenziata in Tav. 1, inoltre, sembrerebbe coincidere con una diminuzione del numero di utenze domestiche (-1,2%, Tav. 2) e dei relativi abitanti "registrati" (-2,7%, Tav. 2), nonché delle superfici delle utenze non domestiche (-1,9%, Tav. 4) dichiarati dall'azienda sulla base del catasto utenze. L'ipotizzato aumento della quantità di rifiuti procapite prodotti certificherebbe pertanto il non raggiungimento dell'obiettivo prioritario di prevenzione della produzione dei rifiuti sancito dall'art. 180 del D.Lgs. 152/2006, ovvero la non completa efficacia delle politiche di recupero dell'evasione/elusione tariffaria, testimoniata invece dall'incremento in anagrafe della popolazione residente (+1,3%, Tav. 2).

Tav.1 Produzione e raccolta rifiuti a Roma (2009-2011)

	Quantità (tonn)			Variaz. % 2009-11
	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Previsione 2011	
Raccolta indifferenziata	1.406.000 (79%)	1.430.679 (78%)	1.399.500 (75%)	-0,5
- trattati presso impianti Ama	58.000	158.717	387.000	+567,2
- trattati presso impianti di terzi	85.000	139.978	354.000	+316,5
- avviati in discarica tal quali	1.263.000	1.131.984	432.750	-65,7
- avviati a discarica previa trito-vagliatura	-	-	225.570	-
Raccolta differenziata	374.000 (21%)	403.573 (22%)	466.500 (25%)	+24,7
- carta e cartone	190.000	199.001	215.557	+13,5
- organico	55.000	68.003	81.927	+49,0
- multimateriale	66.000	72.053	92.992	+40,9
- altre categorie	63.000	64.517	76.024	+20,7
Produzione complessiva	1.780.000 (100%)	1.834.253 (100%)	1.866.000 (100%)	+4,8

Fonte: elaborazioni Agenzia su DCC 28/2009, DCC 57/2010 e DAC 48/2011).

- d) Per quanto riguarda le innovazioni previste per il 2011 nella gestione rifiuti urbani indifferenziati (cfr. DAC 48/2011, par. 2.1.c), appare incongrua la differenza (Tav. 1) tra le 225.750 t di rifiuti avviati a discarica previa trito-vagliatura presso Malagrotta (che rappresenterebbe, dal 1 luglio 2011, il totale dei rifiuti indifferenziati non preventivamente sottoposti a trattamento meccanico e biologico - TMB) e le 432.750 t di rifiuti tal quali avviati a disca-

rica nei primi sei mesi dell'anno (per logica, i due valori avrebbero dovuto essere almeno confrontabili).

- e) Per quanto riguarda le modalità di espletamento del servizio 2010 nella gestione rifiuti urbani differenziati (cfr. DAC 48/2011, par. 2.2), risulta una discordanza tra il testo e la tavola (vd. anche Tav. 1) sul totale della raccolta differenziata per frazione merceologica: il totale di *organico* raccolto nel 2010 è pari a 68.003 t, mentre nel testo si afferma che sono stati trattate 28.000 t da Ama a Maccarese e 25.000 t presso impianti di terzi (mancano all'appello ca. 15.000 t), e anche per il *multimateriale* a fronte di un totale di 72.053 t, gli impianti di selezione Ama di Laurentina e Rocca Cencia ne hanno trattate 20.000 t mentre 57.000 t sono state trattate da impianti terzi (ca. 5.000 t in più di quanto raccolto).
- f) Per quanto riguarda le innovazioni previste per il 2011 nella gestione rifiuti urbani differenziati (cfr. DAC 48/2011, par. 2.2), andrebbe esplicitato che a fronte di un indicato obiettivo di fine anno del 27% per la raccolta differenziata, il valore effettivo medio annuo sarà invece del 25% (Tav. 1).

Tav.2 Utenze domestiche per numero di componenti il nucleo familiare (2008-2010)

Nucleo familiare	Utenti (n.)			Variaz. % 2008-10
	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	
1	391.800	398.166	403.764	+3,1
2	293.386	299.906	305.367	+4,1
3	311.076	288.388	273.835	-12,0
4	169.498	168.570	167.917	-0,9
5	37.056	36.989	37.390	+0,9
da 6 in poi	12.876	13.052	13.305	+3,3
Somma utenze	1.215.692	1.205.071	1.201.578	-1,2
Somma registrati*	2.852.328	2.800.679	2.774.451	-2,7
Residenti anagrafe	2.844.821	2.864.519	2.882.250	+1,3

(*) I registrati sono stati calcolati come sommatoria del numero di utenze moltiplicata la rispettiva composizione di nucleo familiare (da 6 in poi, il valore è stato assunto pari a 6).

Fonte: elaborazioni Agenzia su DCC 28/2009, DCC 57/2010, DAC 48/2011 e www.romastatistica.it.

Tav.3 Superfici utenze domestiche per numero di componenti il nucleo familiare (2009-2011)

Nucleo familiare	Superfici (mq)			Variaz. % 2008-10
	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	
1	27.327.154	27.985.993	28.677.807	+4,9
2	22.233.130	22.881.684	23.507.568	+5,7
3	23.563.960	22.049.130	21.306.197	-9,6
4	13.415.003	13.420.351	13.531.598	+0,9
5	3.088.763	3.107.716	3.178.106	+2,9
da 6 in poi	1.723.088	1.753.445	1.803.969	+4,7
Somma	91.351.098	91.198.319	92.005.245	+0,7

Fonte: elaborazioni Agenzia su DCC 28/2009, DCC 57/2010 e DAC 48/2011.

Tav.4 Superfici utenze non domestiche (2009-2011)

Superfici (mq)			Variaz. % 2008-10
31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	
36.038.448	34.551.025	35.354.166	-1,9

Fonte: elaborazioni Agenzia su DCC 28/2009, DCC 57/2010 e DAC 48/2011.

- g) Per quanto riguarda la ripartizione del prelievo fra utenze domestiche e non domestiche, dalle premesse della DAC 48/2011 (pag. 5, punto c) si intende che le quote della parte fissa della tariffa siano variate (*“La parte fissa della tariffa ... è stata portata al 47,99% per le famiglie ..”* *“La parte variabile è stata attribuita in ragione del 39,88% ...”*), mentre in realtà sono rimaste identiche a quelle del 2010.
- h) Altra affermazione contenuta in premessa (pag. 6, punto d) non perfettamente coerente con i contenuti del Piano Finanziario è quella secondo cui sarebbero previsti dei mutamenti dei coefficienti di produzione K_c e K_d (cfr. DAC 48/2011, All. n.4) applicati alle utenze non domestiche ai fini della determinazione delle misure della tariffa di ciascuna categoria di esercizio, mentre in realtà nel triennio 2009-2011 questi sono rimasti invariati; peraltro la frase in premessa non è chiara in merito alla natura del cambiamento dei coefficienti stessi riferiti alle categorie di grandi produttori di rifiuti (valori superiori o inferiori dei limiti massimi delle tabelle?).

Inoltre nel triennio 2009-2011 i coefficienti adottati sono pari ai valori inferiori della forbice per le categorie 2 (musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, comunità religiose), 5 (campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi), 9 (case di cura e riposo, ospedali, grandi comunità), 16 (parrucchiere, barbiere, estetista), 17 (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, ecc.), 23 (ortofrutta, pesce, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria), 25 (banchi e box mercato generi alimentari) e 27 (scuole), i valori superiori della forbice sono stati scelti per le categorie 3 (cinema, teatri, sale da concerto, giostre fisse), 4 (autorimesse e magazzini senza vendita), 7 (esposizione e vendita mobili e arredo bagno, concessionari auto, vivai), 10 (uffici, studi), 11 (banche), 12-14-15 (negozi, banchi e box di beni durevoli e altri particolari), 13 (edicole, farmacie, tabacchi), 18 (attività industriali e capannoni produzione), 24 (ipermercati generi misti, plurilicenza) e 26 (discoteche, night), mentre i valori intermedi per le restanti categorie 6 (stabilimenti balneari), 8 (alberghi), 19 (artigiani beni specifici), 20 (ristoranti, pizzerie, pub), 21 (bar, caffè, pasticcerie) e 22 (supermercati, alimentari). In funzione della scelta di principio che verrà adottata per le categorie di grandi produttori di rifiuti, dovranno quindi essere riesaminate le categorie cui assegnare i valori inferiori, superiori o intermedi di ciascuna forbice.

- i) Si sottolinea, come già detto in passato, la necessità di inserire fra gli allegati al Piano finanziario due prospetti (per le utenze domestiche e per le non

domestiche) che evidenzino esplicitamente la formula di determinazione delle quote unitarie fisse e variabili per componente il nucleo familiare e/o per metro quadro di superficie, il relativo importo e la variazione percentuale rispetto agli importi dell'anno precedente. L'obiettivo è mettere in condizione qualsiasi cittadino e/o imprenditore di poter calcolare autonomamente il nuovo importo tariffario per l'anno 2011.

La presente segnalazione verrà comunicata agli interessati e pubblicata sul sito web dell'Agenzia.

Paolo Leon

Presidente

Claudio Santini

Vice Presidente

Sergio Migliorini

Consigliere



Via Cola di Rienzo 217 • 00192 Roma
Telefono 06.367071 Fax 06.36707212
www.agenzia.roma.it

*L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali
del Comune di Roma è stata istituita dal Consiglio Comunale
con Deliberazione n. 39 del 14 marzo 2002,
successivamente modificata e integrata
con Deliberazione n.212 del 22 ottobre 2007*

Agenzia